



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.*

*Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne
curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* Sono partiti i villeggianti, che forse non furono mai tanti come quest'anno. Il nuovo Istituto Climatico Conte di Robilant ha concorso ad aumentarne il numero, anziché a diminuirlo, come dapprima si temeva.

A Robilante è riservato il migliore avvenire, perchè è certamente il paese più ricco e più bello della valle per il verde dei suoi colli, per l'ombria delle sue passeggiate, per la salubrità del suo clima, ecc.

Son partiti i villeggianti. Di essi molti furono di comune edificazione, assidui alle funzioni religiose ed anche ai Santi Sacramenti. Non poche però signore e signorine, coll'esibizione continua e sfacciata delle loro nudità andando in giro svestite come forse non avrebbero osato fare nelle loro città, si dimostrarono senza il senso dell'educazione e del riserbo, quale gente venuta su dai bassifondi sociali. Queste pseudo signore e signorine piovute fra noi, da una esimia signora villeggiante che nel mese scorso tenne una magnifica conferenza alle Donne Cattoliche, furono definite una vera *peste* per i nostri paesi.

E' doloroso constatare che dalle città si porti nei paesi una moda anticristiana ed impudica, cosicché i giovani ancora buoni non possono più uscire di casa senza trovare un inciampo alla loro virtù.

E' doloroso constatare che la dimora, sia pure solo temporanea fra noi, di gente senza dignità e senza fede, concorra a fare scomparire la semplicità e la grazia patriarcale che una volta erano il patrimonio della quasi totalità delle nostre famiglie.

E' doloroso vedere che delle parrocchiane dal cervello piccolo (per fortuna non molte) non abbiano saputo e non sappiano resistere alla corrente del male, e seguendo una moda di squaldrine, siano state e siano tuttora occasione di peccato per molti.

Parrocchiani, non è sempre oro quello che viene dalle città, ma qualche volta è fango e peggio. Imitate nel bene i forestieri che vengono tra noi, non in quello che possono avere di male o di meno buono; e ricordiamoci tutti che al tribunale di Dio saremo giudicati non secondo le idee del mondo, che è posto tutto nella malignità e nella corruzione, ma secondo la dottrina del Divin Maestro Gesù, e che allora non varranno scuse o pretesti per difendere le nostre debolezze.

Resistiamo dunque alla marea del male che purtroppo sale anche tra noi... La nostra mèta come il nostro sguardo sia sempre in alto. Facciamo dovunque e sempre il bene, senza preoccuparci del come si comportano gli altri: solamente così ci attireremo le benedizioni e non le maledizioni di Dio.

* **Robilante va cambiando?** — Da più villeggianti che da molti anni vengono tra noi nell'estate, ho sentito ripetermi: « Robilante da due o tre anni non è più quel di prima. C'è troppa sfacciataggine nella gioventù, meno serietà, meno vita cristiana; Robilante è cambiato ». Parrocchiani cari, che siano vere queste affermazioni? Che sia proprio così? - Per il bene che voglio a tutti voi ed a me stesso che sono il pastore delle anime vostre, mi permetto di dubitare. E' certo che in altri paesi vicini e lontani c'è fede più viva, c'è una vita più praticamente

cristiana; ci sono meno disordini morali, meno scandali. E' pure certo però che in altri paesi delle nostre p'aghe montane non la va meglio, se non la va molto peggio. Ma meno querele e lamentele., valgono i fatti. Per il passato sono stato troppo pigro nei miei doveri di parroco; mi perdoni Iddio e m'aiuti a lavorare con miglior energia e con maggiore spirito di sacrificio... Ma anche voi, genitori soprattutto, ricordate la vostra responsabilità. Ditemi, quanti dei vostri giovani vengono alla domenica sera all'istruzione parrocchiale? Che cosa sanno ancora del catechismo, che pur sapevano bene da ragazzi? Non è vero che l'ignoranza in fatto di religione si va allargando e così di pari passo va scemando l'educazione morale? Genitori miei, non basta dire: i nostri ragazzi imberbi, le nostre figlie non possiamo più tenerle in casa: ci scappano alla sera al ballo e tornano dopo la mezzanotte. Ma perchè siete così deboli da lasciarli andare dovunque, con chiunque, a qualunque ora? E perchè permettete che vadano alle veglie, e specialmente ai balli che sono la rovina fisica e morale della nostra gioventù? Oh, aprite gli occhi. siate vigilanti. Fate che i vostri figli, le vostre figlie si iscrivano e frequentino i Circoli cattolici che sono palestra di virtù e formazione di caratteri. E poi preghiamo tutti il Sacro Cuore di Gesù e S. Donato, patrono nostro particolare. Preghino a questo scopo tante anime buone, che, grazie a Dio, sono ancora in mezzo a noi: fate pregare i vostri bambini innocenti, perchè non solo si conservi quel tanto di bene che c'è ancora tra di noi, ma si ponga rimedio al male che cerca di dilagare per tutto...; perchè si conservi la fede e la virtù dei padri, perchè non si diventi loro figli degeneri...

*** Catechismi.** — Col 7 corrente ricominciano i catechismi parrocchiali. Sono obbligati ad intervenire tutti coloro che non hanno ancora l'attestato di proscioglimento. Ai genitori ricordo che in coscienza sono tenuti a mandarli anche con un po' di sacrificio; tanto più che da noi l'orario è comodo assai, facendosi il catechismo dopo la Messa delle 9, che è la Messa speciale dei ragazzi ed alla quale senza grave motivo non devono mancare mai. Assieme recitano le preghiere e le formule da sapersi a memoria; assieme cantano qualche inno sacro, e sentono un discorso adattato alla loro intelligenza e che devono sentire anche i grandi.

Quando alla Messa dei ragazzi il sacerdote parla, nessun adulto si permetta di leggere o pregare, ma faccia attenzione: chè si rivolge la parola a tutti, benchè a tono di ragazzi.

Raccomando alle bravi giovani del Circolo di S. Margherita a volerci venire ad aiutare nell'insegnamento della Dottrina Cristiana. E' una opera ottima, un po' faticosa, ma tanto meritoria,

poichè tra tutte le cose sante la più divina è quella che fa conoscere Iddio e coopera con lui alla salvezza delle anime.

*** Ottobre è il mese del Rosario.** — Il Rosario è la più dolce, la più efficace, la più bella delle preghiere, che noi in questo mese reciteremo tutti i giorni con più raccoglimento e più volentieri. Ottobre, per il nostro paese, è un mese di più intensi lavori agricoli; ma chi è che non possa con un po' di buona volontà recitare ogni dì la terza parte del Rosario? Bastano una decina di minuti e lo si può recitare anche in campagna, anche nell'andare e nel venire dal lavoro. S. Domenico, oltre alla recita del Breviario che dura circa un'ora, e al disimpegno del suo faticoso apostolato, trovava il tempo di recitare *otto volte* ogni giorno l'intero Rosario.

Dunque, ad onor della Vergine, in questo mese noi reciteremo tutti i giorni almeno la terza parte del Rosario, ed i più vicini, quelli che abitano nel Concentrico, verranno a recitarlo ogni sera in Chiesa in comune davanti al Santissimo esposto. Il Signore sta così vicino a noi! Non lasciamolo solo; tanto più che ora è annessa l'indulgenza plenaria alla recita del Rosario davanti a Gesù Eucaristico...

*** Il 21 ottobre** è la data della giornata Missionaria, prescritta dal Papa per la Propagazione della Fede. E' la seconda volta che il Papa ordina la leva in massa a vantaggio di quest'Opera che vuol essere il gran mare che riceve l'acqua da tutti i fiumi affluenti e che rifornisce tutte le fonti missionarie. L'anno scorso la nostra parrocchia ha dato una somma discreta per le Missioni. Quest'anno dovremmo fare anche di più. Farete perciò buon viso a coloro che nel nome di Dio e del Papa verranno a domandarvi l'obolo per i poveri infedeli. Nessuno degli ascritti all'Opera della Propagazione della Fede rifiuterà il versamento del suo soldo settimanale; anzi spero, si indurrà per trovare altre persone di buona volontà, che vengano ad aumentare così il numero degli ascritti a quest'Opera, la più evangelica e necessaria per l'avvento del regno di Dio sulla terra.

*** Per le Quarantore dei Santi** verrà da Torino il R.mo Padre Picco S. I., delegato per il Piemonte dell'Opera dell'*Apostolato della Preghiera*. Ci parlerà in tale circostanza di tale apostolato, che da noi è agli inizi. Raccomando perciò a tutti i parrocchiani di essere più assidui alla Chiesa in quei giorni.

D'accordo colle benemerite Insegnanti elementari, la mattina del 31 ottobre, alle ore 9, si terrà una funzione speciale per tutti gli scolari del Concentrico e delle Frazioni, durante la quale il P. Picco farà loro un'esposizione della Crociata.

e così i nostri ragazzi divenuti crociati, avranno un mezzo potente per essere più diligenti, più buoni e di consolazione ai genitori e maestri.

* **Calendario del mese.** — 4 ottobre - *S. Francesco d'Assisi* - Messa 1^a in onore del Santo con discorsino. Comunione generale dei Terziari - Assoluzione generale.

5 ottobre - 1^a *Venerdì del mese* - Esposizione del Santissimo a Messa prima. Coroncino, Sermoncino. Comunione generale.

7 ottobre - *N. S. del Rosario* - Funzioni solenni. Processioni dopo i Vespri.

21 ottobre - *Giornata missionaria.*

28 ottobre - *Festa di Cristo Re.*

31 ottobre - Inizio delle Quarantore dei Santi; *Vigilia, digiuno ed astinenza dalle carni.*

— *Conferenze mensili:* il 7 alle Donne Cattoliche, il 21 alle Circoline, il 28 agli Uomini e Giovani cattolici.

— *Apostolato della Preghiera:* Intenzione per il mese di ottobre, perchè la gioventù sia difesa dalla peste del Comunismo e dagli altri errori.

I proverbi di Nonno Nicolao.

1. Il tempo tanto vale quanto vale Dio, perchè col tempo, bene impiegato, si acquista Iddio.

2. Chi ben comincia, è già alla metà dell'opera.

3. Deve stinarsi felice solo quel giorno nel quale si è impedito qualche male o si è compiuto qualche bene.

4. Non è cosa preziosa e grande il fare molto, ma il far bene.

5. Niente ti turbi, niente ti spaventi, tutto passa, Dio solo rimane.

6. Il lavoro accorcia la giornata e allunga la vita.

7. Brutta cosa è l'ozio, bruttissima l'intemperanza; ma cosa intollerabile è sempre l'ignoranza.

8. Tu non vedi le bilancie di Dio; ma non dimenticare che in esse sarà un di pesato ogni tuo pensiero, ogni opera e parola.

9. Fa che il demonio sempre ti trovi ben occupato e non avrà modo di tentarti.

10. Studiati di moltiplicare quei tesori, che il tempo non consuma, ma dureranno per il cielo.

Il Congresso Eucaristico Internazionale.

Si tenne dal 2 al 9 settembre nella lontana Sydney in Australia ed ebbe un esito davvero consolante. Oltre 500 mila persone convennero a Sydney per partecipare a questo Congresso dalle più lontane ed opposte parti del mondo.

Il Legato Pontificio Cardinal Cerretti festeggiatissimo poté telegrafare al Papa che « le accoglienze di Sydney sono state superiori ad ogni aspettativa ». Imponente la riunione del 6 settembre di 150 mila uomini, abbigliati nelle forme più varie. Grandiosa nel 7 settembre la funzione della Messa all'aperto, cui

intervenero oltre 30 mila fanciulli, 150 mila congressisti e 200 mila spettatori, presenti tutte le Autorità. Imponentissima la processione di chiusura, cui presero parte non meno di 500 mila persone. Tutti, anche i protestanti, al passaggio del Santissimo, si inginocchiavano.

TERESA NEUMANN, la stigmatizzata

Il prodigio della stigmatizzata a Konnersreuth (Baviera) continua ad interessare la stampa tedesca e molti altri giornali in tutto il mondo. In questi ultimi mesi, andarono a visitare la Teresa Neumann parecchi vescovi; il Card. Piff di Vienna ci fu già l'anno scorso. La comparsa di tanti vescovi nel piccolo villaggio bavarese dimostra che il fatto delle visioni e di quanto avviene colà è talmente sicuro di essere immune di qualunque trucco o esagerazione, che l'episcopato non teme di patire danno andando a visitare la povera stigmatizzata.

Questa seguita a soffrire visibilmente la passione di N. S. Gesù Cristo ogni venerdì: il suo volto allora fa immensa pietà a tutti i presenti. E' una mistica morte. Quando, durante queste estasi, le viene portata la Santa Comunione, ella non vede nè l'ostia, nè il prete, ma lo stesso Salvatore.

Tutta la sua persona appare accesa di gioia sovraterrena, il volto irradia una beatitudine la quale commuove al punto che il prete o il vescovo, il quale le porta la S. Comunione, non è quasi più in grado di pronunziare le parole liturgiche.

Cessata la visione, Teresa Neumann non porta più traccia di alcuna sofferenza, ha un aspetto sano e le guance rosee. Essa continua a non prendere alcun cibo, nè liquido, nè sodo: unico suo nutrimento è la Comunione quotidiana. Nonostante questo fatto sorprendente, che dura ininterrottamente da tre anni, non è diminuita di peso. A Konnersreuth è un continuo succedersi di forestieri; molti vi giungono persino dalla lontana America.

Come muoiono i grandi.

I giornali hanno diffusamente narrata la morte di Carlo Del Prete, l'eroico aviatore che con Ferrarin compiva il volo non ancora superato Roma-Brasile. E' morto come muoiono gli eroi, col nome di Dio, della famiglia, della patria sulle labbra.

Chiese espressamente i Santi Sacramenti, volle essere fino all'ultimo assistito dal Sacerdote e andava dicendo: Se io debbo morire sia fatta la volontà di Dio. L'unico desiderio era quello di poter rivedere sua madre. Desiderio che non poteva essere appagato perchè la sua fine era imminente.

L'Ambasciatore d'Italia al Brasile inviava a tutti i consoli il seguente telegramma:

« Carlo Del Prete, il soldato magnifico e bello dell'ala tricolore è morto qui tra noi e per noi. La sua

morto fu, se è possibile, ancor più che la sua vita, da eroe e da eroe italiano. Il suo ultimo pensiero, come tutta la sua giovane vita operosa, fu dedicata a Dio, alla Patria, alla famiglia.»

Nati, morti, matrimoni.

Il Governo ha ingaggiata una battaglia decisiva per la crescente natalità; ha posto la tassa sui celibi, ha premiato e premia le famiglie numerose.

Molto bene! Era tempo che l'Italia si scuotesse per non imitare la Francia che va spopolandosi; era tempo che gli italiani fossero messi a tu per tu coi loro doveri elementari. E vi si riuscirà reprimendo il vizio, l'ozio, l'immoralità aperta e raffinata e poggiando innanzitutto sulla formidabile leva della legge cristiana. Così facendo prepareremo davvero una Italia più grande e più forte.

Il pericolo delle calze traforate.

Una nuova malattia che si è diffusa da quando è sorta la moda delle gonne corte e delle calze traforate è l'eritema.

Che cosa è l'eritema? Ecco cosa ne scrive la rivista "Lettura medica":

«L'eritema delle gambe è venuto con le sottane brevi e con le calze a tela di ragno... Questa malattia è caratterizzata da una cianosi delle gambe, con ispessimento di tessuti, freddi al tatto. Le ammalate soffrono di una sensazione di freddo di pesantezza e di paresi alle gambe... La malattia si manifesta specialmente nelle giovanette dai quattordici ai venti anni: aumenta d'inverno e diminuisce d'estate».

Ahimi! Esse arrossiranno nelle gambe per il novissimo morbo; ma hanno ormai preso l'abitudine di arrossire in viso del «divino rossore» cui accennava, con parola accorata, il Santo Padre in uno dei suoi ultimi discorsi esaltanti la bellezza del pudore cristiano.

SOTTO IL CAMPANILE

* **La festa di San Magno** del 2 settembre fu composta e dignitosa, allegra e senza disordini, e di ciò va data un'ampia lode ai signori Massari e Massare. L'auguro che per l'avvenire le feste consimili siano solennizzate così. Pure meno numerosi, nelle tarde ore della sera si videro in giro i parrochiani devoti di Bacco e i pochissimi che s'attardarono a ritirarsi dopo la mezzanotte, si ebbero una terribile tremarella in corpo per... il sopraggiungere del terremoto, ch' forse a causa ed a corona della nostra festa, si fece sentire più forte da noi che non a Vernante e Limone.

* **Alla festa del SS. Nome di Maria** a Malandrè, si ebbero quest'anno più numerose Comunioni e maggiore frequenza alle sacre Funzioni, soprattutto mercè lo zelo indefesso del R. Rettore D. Massa.

Per l'anno prossimo 1929 furono eletti ufficiali della Cappella: Blangero Giuseppe di Giov., e Maccario Giov. di Antonio, massari; Blangero Maria di Giov. e Giordanengo Anna di Giuseppe, massare.

* **Benedizione di bandiera.** — Con l'intervento di alte Autorità della Provincia e della banda musicale di Robilante, il 9 settembre a Vernante si è inaugurata, colla benedizione di Dio, la bandiera della locale Stazione dei RR. Carabinieri, che prestano servizio per i due Comuni di Robilante e Vernante.

Allo zelante Brigadiere sig. Montone ed ai suoi colleghi della Benemerita, felicitazioni ed auguri.

* **Munito dei conforti religiosi**, il 14 settembre a Valperga Canavese, decedeva il giovane Dottore Vezzetti, che fu tra noi l'anno scorso come medico supplente e poi come libero professionista. Aveva saputo cattivarsi molta benevolenza per l'opera sua di medico distinto, paziente ed affezionato coi malati. Ne raccomandiamo l'anima alle preghiere dei beneficiati e dei parrochiani tutti.

* **Alle Figlie di Maria**, che con una Comunione veramente generale e con eccellenti propositi celebrano la loro festa titolare, il pino sincero del Parroco, Bene! Continuate così. Ridotta un po' di numero per lo scarto delle ballerine e delle giovani poco serie, la Compagnia ci ha guadagnato assai: è la qualità, non la quantità che conta. Invero è significativo il desiderio di non poche dimesse, che vorrebbero dinovvo rientrare nella Compagnia. E si ricoverano una seconda volta, purché ci sia veramente la buona volontà di osservare il regolamento e di onorare ed imitare la Madre Celeste Maria Santissima.

* **L'organista della nostra Chiesa** e Maestro della Banda Musicale sig. Antonio Bottero e la sua consorte Gabriella Sordello hanno festeggiato il 29 settembre i 25 anni di matrimonio, ricordando la lieta data coll'assistere ad una S. Messa, fatta da loro celebrare in ringraziamento a Dio. Agli ottimi coniugi Bottero l'augurio di ritrovarsi, fra altri 25 anni, davanti all'altare per la Messa delle nozze d'oro.

Statistica Parrocchiale

* **Battesimi:** Dalmasso Francesca di Donato e di Giordano Letizia (T. Marciandini) — Viale Giuseppe di N. N. e di Viale Angela — Giordanengo Marcello di Donato e di Giacomo Maddalena — Dalmasso Giuseppe di Agostino e di Sordello Annunziata.

* **Matrimoni:** Dalmasso Giov. fu Giuseppe e Sordello Angela di Nicolao — Giordano Giacomo di fu Tommaso e Giordano Caterina di fu Donato — Carletto Bartolomeo di Michele e Bertina Paola di Matteo — Giordanengo Giuseppe di Giuseppe e Galfrè Anna Maria di Nicolao.

* **Morti:** Pettavino Giuseppina di Antonio, di mesi 1 (T. Placani) — Giordano Giuseppe fu Giacomo, d'anni 64 (T. Carlet-Malandrè) — Dalmasso Giuseppe fu Giov., di anni 79 (Snivo) — Rizzo Maddalena ved. Giordanengo Andrea, d'anni 52 (Ciapell) — Sordello Anna di Bernardo, di mesi 10 (Via Umberto I) — Carletto Lucia ved. Giordano Antonio, d'anni 65 (T. Fautin Montassio).

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Vallani Giacomo, L. 5 - Dalmasso Bartolomeo (Francini), 10 - Bertina Lucia (Id.), 10 - Romana Caterina, 2 - Consolino Giacinto, 2 - Galfrè Maria Anna (Agnelli), 3 - Sordello Anna (T. Boschi), 3,50 - Coniugi Giov. ed Angela Dalmasso, nel di delle nozze ed implorando buon viaggio per la Rep. Argentina, 10 - Fam. Cav. Avv. Bongiovanni, 10 - Bracco Agostino, 10 - Carletto Maria, poi defunti, 2 - Giordanengo Giuseppe (T. Belom Malandrè), 3 - Rizzo Giov. (Lucas), 5 - Giordanengo Marcello, franchi 15 - Bodino Pietro, 5 - Dalmasso Clotilde, in suffragio della mamma, 3 - Dalmasso Agostino, nel battesimo del primogenito, 10.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 25 settembre 1928.

Teol. ANTONIO OGGERO, Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.
TIPOGRAFIA COOPERATIVA - CUNEO - Via Bonelli, 7